

PASQUA

Ho chiesto a persone di varie età quale fosse, secondo loro, la festa più grande dell'anno e tutti, adulti e bambini, senza esitazione, hanno indicato il Natale.

Paesi e vie pieni di luci, nenie pastorali, cenone nell'intimità della famiglia, regali, ecc. rendono certamente piacevole il Natale, ma forse ci fanno dimenticare cos'è veramente la venuta del Figlio di Dio nel mondo per la salvezza degli uomini. Gesù è nato a Natale per la Pasqua, la redenzione, la riconciliazione tra Dio e l'umanità attraverso il sacrificio di Cristo. Ma che significa, e che cos'è la Pasqua? Oggi è la festa maggiore degli Israeliti e dei cristiani: fu istituita da Mosè per commemorare la liberazione di Israele dalla schiavitù egiziana; per i cristiani è la solennità commemorativa della Passione e Risurrezione di Gesù. Gli ebrei la celebravano e la celebrano come ricordo della notte in cui ritrovarono la loro libertà e dignità, nutrendosi delle carni di un agnello o capretto bianco, senza macchia la sera del 14 o 15 del mese di Nisan (terzo mese lunare). La Pasqua cristiana è la commemorazione della Risurrezione di



La mattina di pasqua alcune donne sono andate al sepolcro di Gesù per completare la sepoltura fatta in fretta a causa dell'inizio del riposo festivo. Un angelo apparso ha detto loro "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Egli non si trova qui ma è risuscitato!" (Lc 24,5-6).

S. Paolo, fariseo e accanito persecutore dei cristiani in gioventù, ha cambiato radicalmente vita ed è diventato apostolo dopo aver conosciuto Cristo risorto.

Mi auguro e auguro a tutti di iniziare una vita nuova di fede, di speranza e di amore cristiano nella luce e nella gioia della nostra Pasqua.

A tutti Buona e Santa Pasqua!

*Don Adriano
le Suore di Maria Bambina
il Consiglio Pastorale Parrocchiale
la Redazione del Bollettino*

Gesù Cristo: è la più antica e solenne festa dei cristiani, principio e centro dell'anno ecclesiastico, che si celebra nella prima domenica dopo il plenilunio dell'equinozio primaverile, cioè non prima del 22 marzo, e non più tardi del 25 aprile. Nella cristianità la Pasqua è sempre preceduta dalla settimana santa con i riti del Giovedì Santo che ricordano, con l'ultima cena, l'istituzione dell'Eucarestia; il Venerdì Santo ci invita a riflettere sul racconto evangelico della passione e morte in croce di Gesù. Infine la veglia del Sabato Santo che è la più ricca di riti e di significati con la festa della luce, il canto di gioia dell'Exultet, meraviglioso per le parole e per la melodia, le letture che ricordano l'amore di Dio per le sue creature e la benedizione del fonte battesimale. Tutte queste celebrazioni precedono la grande giornata della Pasqua che è il "passaggio" dalla schiavitù del peccato alla libertà dei Figli di Dio, che è inizio di una vita nuova e che è pienezza di gioia nella consapevolezza che Dio è misericordioso e ama sempre la sue creature.

Don Adriano

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

VENERDÌ - 23 MARZO

ore 20.00 Via Crucis Foraniale - Chiesa di San Giacomo

DOMENICA DELLE PALME - 25 MARZO

ore 09.00 Santa Messa
ore 11.00 BENEDIZIONE DELL'ULIVO
nel cortile delle suore (tempo permettendo)
processione fino alla chiesa di San Giacomo
e Santa Messa

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 14.00 Esposizione del SS. Sacramento
ore 16.00 Adorazione Animata
ore 19.00 Funzione di chiusura
ore 17.00 CONFESSIONI
(saranno a disposizione parecchi sacerdoti)
ore 19.00 Santa Messa vespertina

LUNEDÌ e MARTEDÌ SANTO - 26 e 27 MARZO SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 14.00 Esposizione del SS. Sacramento
nella chiesa di San Giacomo
ore 18.30 Funzione di chiusura e Santa Messa

MERCOLEDÌ SANTO - 28 MARZO

ore 18.30 Santa Messa nella cappella delle suore

GIOVEDÌ SANTO - 29 MARZO

ore 20.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA "in coena
Domini" con la lavanda dei piedi con i bambini
di IV

VENERDÌ SANTO - 30 MARZO *(digiuno e astinenza)*

ore 15.00 Azione Liturgica
e ADORAZIONE DELLA CROCE
ore 20.00 PROCESSIONE CON IL CROCIFISSO

SABATO SANTO - 31 MARZO

ore 21.00 VEGLIA PASQUALE e Santa Messa

DOMENICA DI PASQUA - 1 APRILE

ore 09.00 Santa Messa
ore 11.00 Santa Messa
ore 19.00 Santa Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 2 APRILE

ore 09.00 Santa Messa
ore 11.00 Santa Messa

ALTRE ATTIVITÀ PARROCCHIALI PROGRAMMATE PER I MESI DI MAGGIO E GIUGNO 2018

MAGGIO 2018

Rosario dal lunedì al venerdì, alle ore 20.30 nella chiesa di San Giacomo e nei punti già noti delle borgate.

Dal 20 maggio la Santa messa domenicale delle ore 11 sarà celebrata nella Pieve

6 domenica - Prima comunione

13 domenica - Ascensione -

ore 11.00 Festa degli anniversari di matrimonio

20 domenica - Pentecoste

GIUGNO 2018

3 domenica - Corpus Domini - Processione

10 domenica - Cresime



SOMMARIO

PASQUA	1
ORARI DELLA SETTIMANA SANTA E ALTRE ATTIVITÀ	2
QUARESIMA	3
SCUOLA E FAMIGLIA	3
VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 21/2/18	4
SEGNI D'AMORE	5
PAOLO VI° E ROMERO SANTI INSIEME	6
BILANCIO PARROCCHIALE 2017	7
PADRE ARMANDO COLETTI CI SCRIVE DAL CIAD	8
RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO MISSIONARIO	8

SIERRA LEONE	9
CORÀL FEAGNE	10
RESTAURO DELL'ICONA DELLA MADONNA DI LORETO	11
MAGGIO È IL MESE DEL ROSARIO	11
ÇURVIEI SCJAMPÂTS	12
VOCABOLARIO ECCLESIALE (3)	13
DAVID MARIA TUROLDO	14
OFFERTE	14
ANAGRAFE PARROCCHIALE	15
LA NOSTRA ESPERIENZA ALLA FESTA DEI GIOVANI 2018	16

QUARESIMA

La parola quaresima deriva dal tardo latino “quadragesima” e significa “quaranta” periodo sacro di 40 giorni in preparazione alla Pasqua che è la più grande solennità della religione cristiana.

Il vangelo di Marco dice che Gesù, prima di iniziare i tre anni della vita pubblica con la predicazione conclusasi con la morte e risurrezione, ha passato quaranta giorni nel deserto unito al Padre nella preghiera. Anche per i cristiani la quaresima è un invito a prepararsi alla Pasqua nel silenzio, per ritrovare noi stessi e la nostra libertà, fuori dai condizionamenti, nella penitenza (penitere significa pentirsi), che non significa: fare sacrifici, ma riconoscere i nostri comportamenti sbagliati (peccati) e pentirci chiedendo perdono. Si può anche fare qualche rinuncia al superfluo, ma non per avere

alla fine qualche cosa di più, ma per usare i risparmi per aiutare i bisognosi. La quaresima è anche tempo di preghiera per domandare a Dio la grazia della conversione. In conclusione la quaresima non è il tempo in cui si deve indossare la maschera della mestizia ma, come insegna Gesù nel vangelo di Matteo: “Quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un’aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo che è nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”.

Don Adriano Caneva



Leonardo da Vinci (1452-1519) “Cenacolo” 1495-1498 - Santa Maria delle Grazie - Milano

SCUOLA E FAMIGLIA

Nei giorni scorsi abbiamo sentito parlare di quel brutto episodio accaduto a Foggia dove un genitore, ha aggredito un insegnante perché ha rimproverato, per giusti motivi, la figlia.

Normalmente non vengono divulgati episodi di questo genere ma, chi conosce il mondo della scuola, sa quanto siano frequenti le aggressioni verbali nei confronti degli insegnanti da parte dei genitori. L’episodio di Foggia porta alla luce del sole una grave situazione: i genitori, più dei ragazzi, manifestano una fragilità che nelle generazioni precedenti non si era mai riscontrata. Purtroppo dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che oggi sono più a rischio tanti genitori rispetto ai loro figli. Prevalgono atteggiamenti di totale immedesimazione emotiva nei figli mentre, in passato, i padri e le madri hanno sempre saputo mantenere il loro ruolo di genitori, e quindi anche di educatori. Oggi non è più così e credo

di poter dire che questo è iniziato quando le mamme hanno incominciato a vantarsi di essere più “amiche” che madri dei loro figli. Spesso e volentieri i genitori non si chiedono che cosa serve per la crescita dei loro figli dal punto di vista educativo, ma si chiedono che cosa servirà per renderli felici. Così vediamo oggi bambini di pochi anni diventati “tecnologici”, ragazzi delle scuole medie esperti nell’uso (anche di notte) dello smartphone, mentre il papà e la mamma preferiscono fare il genitore-bancomat. Quando poi si accorgono di non farcela più, ricorrono alle urla che sono una chiara indicazione che la funzione educativa ha perso credibilità. Si incomincia a trovare sempre più spesso genitori che riconoscono di aver bisogno di andare a scuola, di essere istruiti sulla pedagogia, perché una buona parte delle generazioni uscite dal ’68, hanno visto distruggere l’esperienza e la saggezza accumulata dai millenni di storia senza ricevere

segue a pagina 4

da pagina 3

istruzioni sulle linee educative da seguire con i propri figli. L'antidoto a tutto questo è tornare alla famiglia tradizionale del passato? Non penso che questa sia la soluzione perché viviamo nel 2018, ma resta vero che i genitori vanno aiutati. Nascono sporadicamente in varie zone delle Scuole Genitori, ma ritengo che queste esperienze dovrebbero essere generalizzate e istituzionalizzate perché i genitori vi possano trovare risposte serie e attendibili in campo educativo che

nella situazione attuale sono sempre più difficili da trovare. E questo fin dalla prima infanzia tanto che, all'uscita del reparto maternità dell'ospedale, sarebbe auspicabile vedere ogni mamma portare il suo piccolino fornita non solo di latti artificiali, salviettine, ecc., ma di libretti di informazioni basilari che aiutino i genitori a conoscere le cose essenziali nelle loro scelte educative.

Don Adriano

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL GIORNO 21.02.2018

Il giorno 21 febbraio 2018, alle ore 20.30, nella Canonica di Fagagna, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento sul progetto della Diocesi di riorganizzazione delle foranie;
2. Programmazione periodo quaresimale;
3. Programmazione mese di Maggio e attività estive;
4. Varie ed eventuali.

Dopo la preghiera iniziale, prende la parola Don Adriano per informare il Consiglio che la Diocesi ha inviato alle parrocchie la bozza del progetto di riorganizzazione delle Foranie e l'istituzione delle Collaborazioni Pastorali.

È probabile che il progetto definitivo sia presentato il giorno 12 luglio p.v. in Duomo a Udine nel corso della funzione dedicata ai Santi Patroni Ermacora e Fortunato, mentre l'attuazione della riforma avverrà a partire dal prossimo autunno.

Don Adriano precisa che questo progetto prevede un orientamento pastorale nuovo e costituirà un cambiamento importante per la forania "collinare" e in particolare per la nostra parrocchia.

Il testo, piuttosto corposo, è pervenuto solo da alcuni giorni, per cui Don Adriano si è riservato di dare informazioni più precise nel prossimo Consiglio Pastorale.

Il C.P.P. ribadisce che l'attuazione del progetto avvenga in un tempo sufficientemente ampio per far sì che la riforma possa essere colta dalle persone come un'occasione di avvicinamento alla Chiesa nonostante questi importanti cambiamenti.

Passando al secondo punto dell'O.D.G. è stato predisposto il seguente calendario quaresimale:

- il giorno 4 marzo si svolgerà la giornata della carità;
- il giorno venerdì 23 marzo è organizzata la "via crucis foraniale" con partenza alle ore 20.00 dalla Chiesa di San Giacomo;
- adorazione per ventiquattro ore del Santissimo

a partire dalle ore 18.30 di lunedì 26 marzo e si concluderà con la messa serale di martedì 27 marzo;

- i bambini, nell'ambito del programma catechistico, porteranno gli auguri pasquali nelle case delle persone anziane il giorno 20 marzo.

- venerdì 30 marzo alle ore 20, nella Chiesa di San Giacomo si svolgerà la processione con la partecipazione diretta di bambini e genitori.

Sul bollettino parrocchiale saranno riportati tutti gli orari della settimana Santa.

Passando al terzo punto dell'O.D.G. è stato stilato il seguente programma:

- il rosario dedicato alla Madonna sarà recitato per tutto il mese di maggio alle ore 20,30 nella Chiesa di San Giacomo;

- domenica 6 maggio si celebrerà la "Prima Comunione" per i bambini delle classi quarte;

- domenica 13 maggio si celebrerà la messa dedicata agli anniversari di matrimonio (Iustri);

- il prossimo 10 giugno si celebrerà la "Cresima" dei ragazzi nella Chiesa di San Giacomo.

Nel mese di giugno p.v., con data da stabilirsi, sarà celebrata la messa per tutte le persone malate (data da fissare).

A partire dal prossimo 20 maggio la messa domenicale delle ore 11 sarà celebrata nella Chiesa in "Pieve".

Tra le varie ed eventuali il Consiglio è informato su alcune iniziative locali.

Il giorno 4 marzo e 11 marzo i giovani della parrocchia insieme a bambini e accompagnatori si recheranno a Jesolo (Ve) per partecipare alla "festa del ragazzo".

La pastorale giovanile diocesana, invece, organizza un pellegrinaggio a Roma dal 6 al 12 agosto p.v. (costo stimato circa 250 euro per una settimana a persona).

Riscontrato poi che non c'era null'altro da discutere, l'incontro si è quindi concluso con una preghiera alle ore 22,30.

PARROCCHIA DI FAGAGNA - CATECHESI PER LE FAMIGLIE



SEGNI D'AMORE

Domenica 10 ottobre abbiamo iniziato un percorso per le famiglie dei bambini da 0 a 6 anni che, con il sacramento del Battesimo, sono entrati a far parte della comunità cristiana. Questi incontri si propongono di riunire i genitori dando loro la possibilità di confrontarsi e di condividere quell'esperienza non facile, ma allo stesso tempo semplice e meravigliosa, che è l'essere madre e padre. **Le tematiche di questi incontri sono simboleggiate da cinque parole** che sono strettamente legate non solo al significato dell'essere genitori cristiani in questi tempi difficili, ma anche al significato puramente educativo che possono rappresentare e sono: **il caminetto, la culla, la tavola, l'albero e il cielo**. I genitori che partecipano hanno così l'occasione di conoscersi, di scambiarsi esperienze, di capire come preparare i propri figli per l'avventura della vita. In questo cammino siamo supportati da Don Alessio Geretti e da altri responsabili della pastorale delle famiglie della Diocesi che, partendo dalla parola di Dio, ci aiutano con suggerimenti e riflessioni. La speranza è che i genitori, incontrandosi, trovino un aiuto nel crescere i loro piccoli, che sono una ricchezza ricevuta, che va allevata, educata, incoraggiata, ma soprattutto amata.

L'ALBERO DELLA VITA

Il quarto incontro di catechesi 0-6 anni ha visto come protagonista assoluto **l'albero!** Riproponiamo un'estratto.

“La cima di quell'albero, alto e robusto, giungeva al cielo e gli uccelli del cielo dimoravano tra i suoi rami”.

Dn 4,8-9

Gesù paragona il suo regno a un granello di senape che, seminato, diventa un “albero tanto grande che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido tra i suoi rami” (Mt 13,32). Dio ha scelto la famiglia come primo spazio del suo Regno. L'amore che unisce un uomo e una donna, li arricchisce e li completa. È sorgente di vita per entrambi e diventa nido per i figli.

I genitori sono l'albero che, benedetto dal Signore, cresce quando è irrobustito dall'unione della coppia. Diventa albero rigoglioso e fecondo se trova radici nell'amore di Dio ed è sostenuto dalla comunità cristiana. Tra i rami di quest'albero, che è la famiglia, trova posto un nido. Esso indica la casa, l'abitazione dove è nato e cresciuto. Richiama uno spazio accogliente nel quale si sperimentano serenità e calore. Rinvia al luogo dal quale si spicca il volo e al quale si ritorna volentieri. Nel nido familiare sboccia la vita, frutto dell'amore dei genitori e dono del Signore.

I prossimi incontri avranno inizio alle ore 16,00 presso l'oratorio parrocchiale (ingresso dal portone della scuola paritaria Noemi Nigris) a cura dell'ufficio di catechesi della Diocesi di Udine e riguarderanno i seguenti argomenti:

DOMENICA 15 APRILE 2018

PARLERÓ AL TUO CUORE

(Don Alessio Geretti)

DOMENICA 27 MAGGIO 2018

LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI

(Don Davide Gani, Giulia e Pierluigi Morsanutto)

Mentre i genitori staranno bene insieme, i bambini staranno ancora meglio! - Suore, Animatori e Nonne intratterranno i piccoli in uno spazio tutto per loro -.

Per qualsiasi informazione potete contattare la Parrocchia 0432 800219.

PAOLO VI° E ROMERO SANTI INSIEME

Papa Francesco martedì 6 marzo 2018 ha autorizzato la promulgazione dei decreti che riconoscono i miracoli rispettivamente attribuiti all'intercessione del beato Paolo VI e del beato Oscar Arnulfo Romero, l'arcivescovo di El Salvador trucidato mentre celebrava messa. Per il Papa timoniere del Concilio e per il pastore martire divenuto simbolo della difesa degli ultimi si aprono dunque le porte alla canonizzazione.

PAPA PAOLO VI (1897 – 1978) e PAPA FRANCESCO

Tra il Papa bresciano e quello argentino corre l'idea di una Chiesa che apre le braccia all'umanità, che non guarda con sospetto al mondo contemporaneo, che vuole snellire i riti e le liturgie per dare più spazio alla Parola. Corre l'idea della fede come fonte di felicità.

Paolo VI della felicità non ha mai smesso di parlare. Nel 1975 scrisse l'esortazione apostolica "Gaudete in Domino", gioite nel Signore. Nel 1964 papa Montini scelse di celebrare la sua prima Pasqua da Pontefice con i fedeli della parrocchia romana di Santa Maria dell'Olivo. Nell'omelia di quella messa Paolo VI spiegò così la motivazione di quella scelta: «condividere con i fedeli la letizia, la felicità della Pasqua».

In tutti i successivi messaggi per la Pasqua, torna in Paolo VI lo stesso riferimento alla gioia: «Il cristianesimo, lo ripetiamo», sottolineava papa Montini «non è facile, ma è felice». In ogni Pasqua Paolo VI ricordava il messaggio centrale della Resurrezione: «l'annuncio della gioia». Un annuncio rivolto a tutti: «A voi, uomini amici», diceva Montini, «che sulle soglie della Chiesa piena di canto e di gaudio osservate con meraviglia e con qualche diffidenza la nostra festa, l'invito cortese e profondo: "venite e vedete"; forse l'esperienza della nostra vita religiosa, oggi vi può essere argomento di luce. A voi che soffrite e che sperimentate la fatica del vivere rivolgiamo con la voce di Cristo risorto lo stesso invito, ma a voi più specifico, più penetrante: "venite, voi tutti che siete affaticati e oppressi e troverete consolazione"». Negli anni più difficili del suo Pontificato Paolo VI non smette di annunciare la gioia: «La gioia è il vero retaggio del cristiano», ripete Paolo VI nel

1968 e «La felicità della Pasqua» è il titolo che mette sul manoscritto per la sua ultima Pasqua, quella del 1978. Da pochi giorni la scorta di Aldo Moro è stata trucidata e il presidente democristiano, stretto amico del Papa, è nelle mani dei brigatisti. Il Papa non manca di ricordarlo, ma al contempo continua a esortare e a sperare. A far giungere a tutti, «Figli e fratelli, l'augurio pasquale: che con la certezza della fede, voi possiate sperimentare il gaudio che le è proprio».

MONS. OSCAR ROMERO (1917 – 1980)

fu nominato proprio da Paolo VI arcivescovo di El Salvador.

Vescovo in un paese crudelmente oppresso dalle oligarchie e dai militari, preoccupato per le tendenze politiche che si manifestano nella teologia della liberazione, progressivamente arriva a condividere il concetto della centralità dei poveri, che nel 1968 era stato ribadito dalla conferenza di

Medellín a cui aveva preso parte Paolo VI, primo Papa a mettere piede in America latina. E proprio un documento di Montini, l'*Evangelii nuntiandi*, più volte ricordato con ammirazione dal suo attuale successore, incoraggia monsignor Romero. Ma la situazione si fa sempre più difficile e la violenza repressiva aumenta.

Romero va a Roma a cercare sostegno e il Papa lo riceve subito, come era avvenuto tre

anni prima, e come avverrà un anno dopo, proprio nell'anniversario dell'elezione di Montini. Il ricordo dettagliato di quest'ultima udienza è nel diario dell'arcivescovo. «Paolo VI mi ha stretto la mano destra e l'ha trattenuta a lungo fra le sue due mani e pure io ho stretto con le mie due mani la mano del Papa», che gli parla a lungo: «Comprendo il suo difficile lavoro. È un lavoro che può essere incompreso e ha bisogno di molta pazienza e forza. So bene che non tutti la pensano come lei; è difficile, nelle circostanze del suo paese, avere tale unanimità di pensiero; ma vada avanti con coraggio, con pazienza, con forza, con speranza».

Un mese e mezzo più tardi Montini si spegneva. Meno di due anni dopo Romero veniva ucciso.

(spunti ricavati da *L'Osservatore Romano e Famiglia Cristiana*, a cura di Emilio).



BILANCIO PARROCCHIALE 2017

Anche quest'anno la Parrocchia è riuscita a chiudere il bilancio economico annuale in attivo, come appare dalle cifre esposte in margine.

Nelle uscite le spese più consistenti sono determinate dai costi di gestione per le varie attività ordinarie (luce, riscaldamento, telefono, ecc.), e le partite di giro sono aumentate perché qualche Ente ha voluto aiutare qualche attività extra parrocchiale passando, però, attraverso la Parrocchia. La massima oculatezza, evitando qualsiasi spesa non assolutamente necessaria, ha dato buoni risultati pur non trascurando le necessarie iniziative pastorali.

Le entrate, più o meno, sono rimaste invariate tenuto conto che le partite di giro sono solo un passaggio di soldi destinati ai precisi scopi per cui sono entrate. L'unica novità di questo bilancio è che, dopo diversi anni, siamo riusciti a ridurre un poco il debito per un prestito grazioso che era fermo ormai da anni. La preoccupazione di mantenere un margine di attivo alla chiusura del bilancio è dovuta al fatto che in gennaio devono essere fatti i versamenti per tasse varie e assicurazioni e per il pagamento di una rata di un mutuo bancario. Il gravame dei mutui per i molti necessari interventi negli edifici parrocchiali negli scorsi anni continuerà ancora per diversi anni, sostenuto però dai contributi regionali.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici in data 8 marzo 2018.

Don Adriano



Tabernacolo ligneo, fine sec. XVI

BILANCIO ECONOMICO 2017

ENTRATE

SALDO INIZIALE (attivo) al 01.01.2017	23.402,72
A. ORDINARIE	
1. Offerte in chiesa <i>(durante le celebrazioni liturgiche)</i>	50.307,58
2. Candele Votive	---
3. Offerte per servizi <i>(battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, animatico, ecc.)</i>	8.495,00
4. Entrata per attività parrocchiali <i>(bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)</i>	18.502,48
5. Offerte da enti e privati <i>(contributi vari)</i>	36.921,18
6. Affitto e reddito da terreni e fabbricati	---
7. Interessi da capitale <i>(Banca - CCP - Bot - CCT - ecc.)</i>	---
8. Varie	558,00
Sub Totale A 114.784,24	
B. STRAORDINARIE	
9. Offerte ed entrate straordinarie <i>(ricavi da vendite - raccolte per lavori di manutenzione straordinaria o per acquisti - ecc.)</i>	---
10. Prestiti da Enti o privati - Mutui	89.303,90
Sub Totale B 89.303,90	
C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati <i>(Ss. Messe da celebrare)</i>	---
12. Giornate e collette imperate <i>(Giornata missionaria, Carità del Papa, Seminario, ecc.)</i>	51.932,47
Sub Totale C 51.932,47	
TOTALE 1 (A+B+C) 256.020,61	
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale) 279.423,33	
SALDO ATTIVO AL 31.12.2017 41.816,89	

USCITE

SALDO INIZIALE (eventuale passivo) al 01.01.2017	
A. ORDINARIE	
1. Imposte, tasse, assicurazioni <i>(della parrocchia)</i>	16.096,05
2. Spese di culto <i>(Candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)</i>	2.706,50
3. Spese gestionali della parrocchia <i>(Enel-telefono-riscaldamento-vitto ospiti ecc.)</i>	34.413,02
4. Spese per attività parrocchiali <i>(Bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)</i>	9.947,90
5. Remunerazioni, Stipendi e Contributi <i>(quota per il Parroco e il Vicario parrocchiale, Personale a libro paga, compensi a liberi professionisti)</i>	2.556,00
6. Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	4.901,82
7. Contributi attività diocesane <i>(Euro 0,26 per abitante)</i>	990,00
8. Varie <i>(somme erogate in beneficenza e altre spese)</i>	4.684,12
Sub Totale A 76.295,41	
B. STRAORDINARIE	
9. Spese e uscite straordinarie <i>(acquisti e lavori straordinari di manutenzione ecc.)</i>	---
10. Rimborso prestiti a Enti o privati e Mutui	109.378,56
Sub Totale B 109.378,56	
C. PARTITE DI GIRO	
11. Cassa anime e legati <i>(Ss. Messe celebrate)</i>	---
12. Giornate e collette imperate <i>(Giornata Missionaria, carità del Papa, Seminario, ecc.)</i>	51.932,47
Sub Totale C 51.932,47	
TOTALE 1 (A+B+C) 237.606,44	
TOTALE 2 (Totale 1 + saldo iniziale) 237.606,44	
SALDO PASSIVO AL 31.12.2017 ---	

PADRE ARMANDO COLETTO CI SCRIVE DAL CIAD



"Un saluto cordialissimo da N-giamena, la capitale del Ciad", così inizia l'ultima mail che ci ha inviato Padre Armando a dicembre 2017 e che vorremmo condividere con voi. Ci aggiorna

sull'avanzamento dei lavori del suo operato assieme a padre Marco Bertoni per aprire una nuova presenza saveriana in Ciad. Di nuovo, ci informa dell'arrivo di un giovane salesiano congolese, ancora in formazione di nome Aimè che collaborerà assieme a loro due prima di ripartire per terminare la formazione. In grandissima sintesi, in una prima fase, in una zona periferica a Sud della grossa capitale di oltre un milione e mezzo di abitanti, dovranno costituire una "zona pastorale" che in futuro diventerà tutto un insieme di diverse parrocchie, dunque una nuova realtà, inventare un funzionamento che sia un servizio efficace per i cristiani e catecumeni che sono già lì; in una seconda fase dare un impulso "missionario" a quelle comunità che lì, pur non vedendo un prete, si costituiscono spontaneamente: i vicini si riuniscono in un cortile, si organizzano come possono, pregano, si danno da fare e magari dopo mesi i preti incaricati di quella zona "scoprono" una nuova comunità di base che funziona...

Continua raccontandoci di altri impegni e lavori che porta avanti quali: assicurare la sua presenza per la formazione al Seminario Maggiore Nazionale che prepara i sacerdoti per tutto il Ciad, formazioni bibliche per catechisti e animatori delle parrocchie, prendere contatto con un gruppo di Chiese protestanti per collaborazione con i cattolici, accompagnare dei giovani in ricerca vocazionale. Insomma il lavoro è tanto, scrive e "con l'aiuto di Dio, faremo quello che potremo". Termina augurando a tutti di crescere nella Speranza.

Come Gruppo Missionario, inoltre, abbiamo voluto dare un contributo per quanto avvenuto a Freetown in Sierra Leone. Siamo, infatti, venuti a conoscenza da un confratello saveriano come Padre Armando, venuto a celebrare messa qui a Fagagna durante l'ottobre missionario, del disastro avvenuto a causa di forti alluvioni ad agosto 2017: un intero fianco della collina Sugar Loaf (Pan di Zucchero) è smottato in una valanga di fango e ha travolto centinaia di abitazioni e baracche causando migliaia di morti tra cui tanti bambini.

Grazie a tutte le persone che in tanti modi collaborano per la riuscita delle nostre iniziative.

Al prossimo anno!

Diana F.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO MISSIONARIO Anno 2017

ENTRATE	(Euro)
Vendita ulivo pasquale	736,00
Vendite settembre	7.845,24
Offerte anno 2017	2.880,00
Ricavo Pesca di Beneficenza	3.750,00
Ricavo mercatino Festa della Zucca	735,00
Ricavo Mercatino Natale	1.260,00
Competenze Banca BCC	0,09

TOTALE	17.206,33
Rimanenza anno 2016	1.918,85

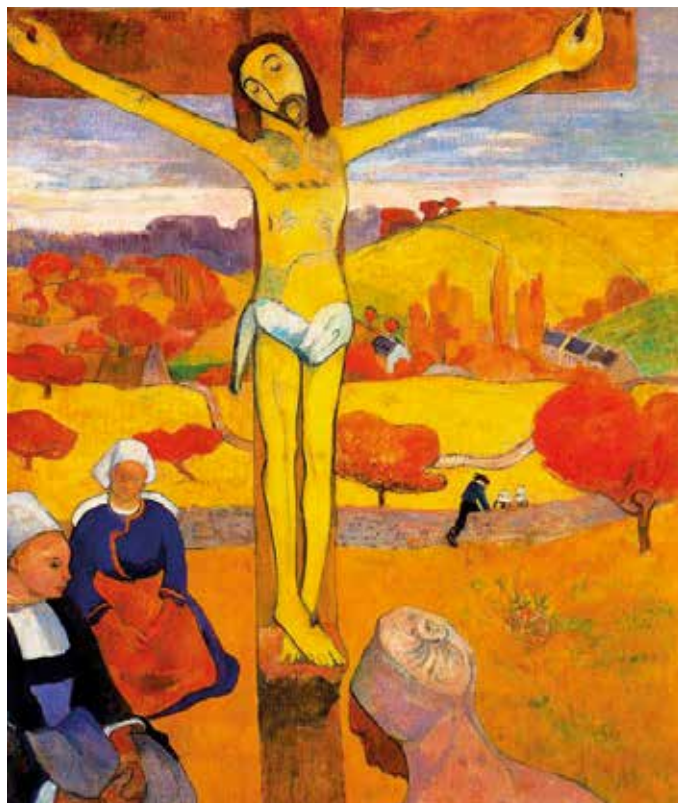
TOTALE ENTRATE	19.125,18
----------------	-----------

USCITE	(Euro)
Offerte a suor Ines Croatto (R.D. Congo)	3.000,00
Offerta per progetto agricolo in Burundi	1.500,00
Offerta a missionario saveriano per la frana di Freetown in Sierra Leone	2.000,00
Offerta suore di Fagagna per scuola materna di Fagagna	1.000,00
Offerta a Don Adriano per Caritas	1.000,00
Offerta Padre Armando	4.000,00
Adozione del G.M.F. di Jean-Paul (bambino ruandese)	492,00
Offerta a Suor Tecla Bangladesh	2.000,00
Offerta a suore di M.B. di Fagagna per un orfanotrofio in Romania	1.000,00
Spese acquisto materiale per attività varie	1.540,24
Comm. banc. BCC invio trasparenza	2,00
Commissioni su bonifico bancario	3,33
Ritenute fiscali libretto bancario	0,09

TOTALE USCITE	17.537,66
---------------	-----------

TOTALE ENTRATE	19.125,18
TOTALE USCITE	17.537,66

SALDO ANNO 2017	1.587,52
-----------------	----------



Paul Gauguin (1848 - 1903)
"Cristo giallo" 1886
olio su tela - museo d'Orsay, Parigi

SIERRA LEONE

Lettera di Padre Carlo Di Sopra

Missionario Saveriano

Makeni, 6 gennaio 2018

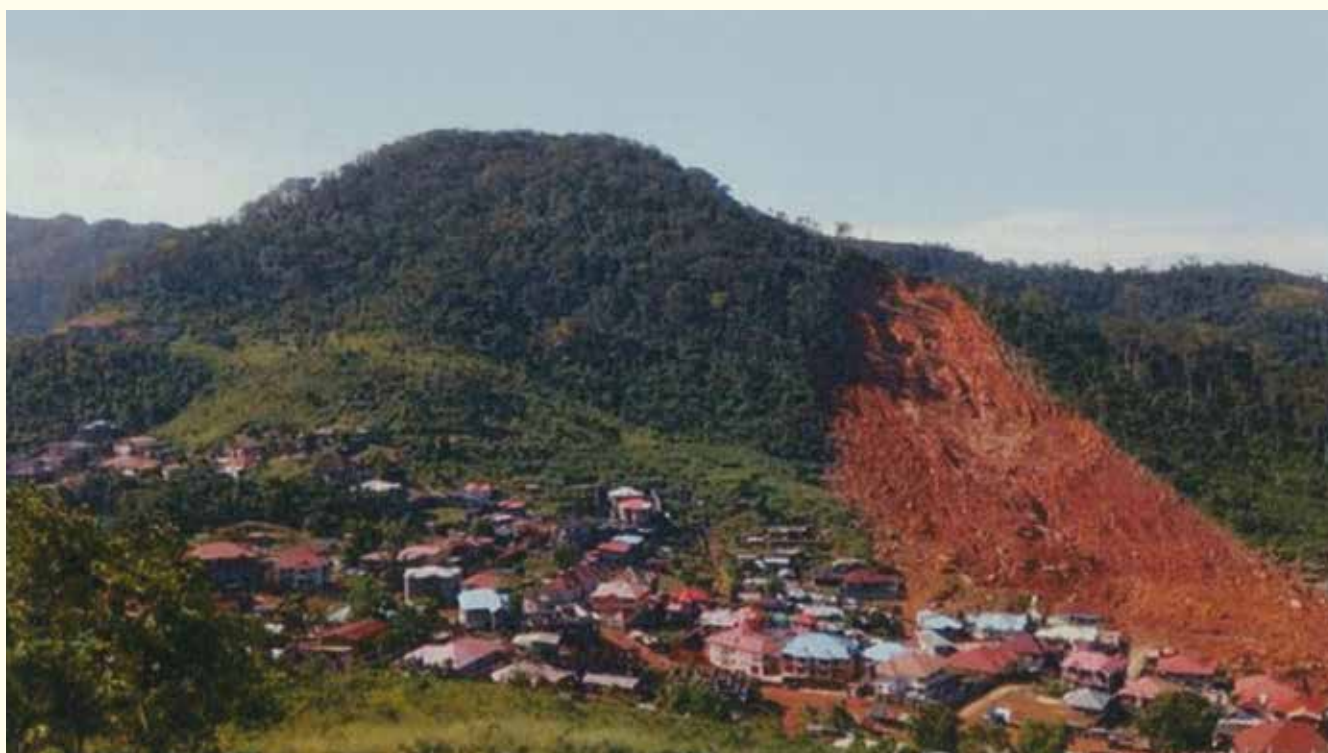
Carissimi Mons. Adriano e Gruppo Missionario di Fagagna.

Con questa breve lettera vorrei farvi arrivare, oltre agli auguri di un buon proseguimento dell'anno nuovo, un sentito grazie per il vostro impegno a venir incontro alle molte necessità create dalla frana a Freetown.

Lo scorso 14 agosto 2016, durante la notte un grosso pezzo di terra si staccò dalla montagna portando via con sé e travolgendo case e intere famiglie. Era anche stato sconsigliato di costruire in quella zona, ma per la mancanza di un vero piano regolatore e per la "fame" di un terreno vicino alla città non se ne era tenuto conto. Così più di 1300 persone morirono quella notte. Le operazioni di soccorso furono tempestive ma difficili, sia per i pochi mezzi che la nazione dispone, sia per la difficoltà di accesso al luogo, mancando vere strade, e per la continua pioggia che creò allagamenti in tutta la città. Giornate strazianti come potete immaginare. La Chiesa ha cercato di essere vicina alle famiglie delle vittime dando loro un sostegno spirituale. Accanto agli sforzi del governo per venire incontro all'emergenza c'erano anche alcune

Organizzazioni Non Governative (ONG) che lavorano in Sierra Leone, tra queste, molto attiva la Caritas. Una prima somma della provvidenza che abbiamo ricevuta attraverso di voi è stata devoluta a loro per le prime necessità di cibo e alloggio a chi aveva perso tutto. Una volta passata l'emergenza gli aiuti diminuiscono. La gente ha trovato rifugio tra parenti o amici e grazie all'apertura dei Sierraleonesi ed una naturale inclinazione ad aiutarsi ognuno ha trovato una sistemazione. Ma i bisogni continuano ad esser tanti. Quelli meno fortunati rimangono più esposti. Ed è così che poi, mano a mano che si conoscono casi di necessità si interviene. La frana sulla collina di fronte al seminario interdiocesano. Così attraverso i padri che insegnano lì è possibile stare vicino a loro. Anche noi abbiamo un saveriano che insegna al seminario, P. Louis Birabaluge dal Congo, ed attraverso lui stiamo seguendo quattro famiglie ed una trentina di bambini rimasti soli. Per ora si aiutano per il cibo, i vestiti, le cose necessarie per la casa e le tasse e materiale scolastico. E' un aiuto che si potrà mantenere anche oltre all'emergenza. Si può fare questo grazie alla vostra generosità. Io poi mantengo un bellissimo ricordo per la S. Messa che ho celebrato una domenica sera di ottobre. GRAZIE DI CUORE per l'offerta che ho ricevuto di 1000 (mille) euro.

Padre Carlo Di Sopra



CORÂL FEAGNE

LAGIOIA DI CANTARE INSIEME

Lassù qualcuno ci ama! Ne siamo certi, lo pensiamo spesso e soprattutto in questo momento in cui stiamo vivendo un periodo di entusiasmo e serenità...

E' proprio così, noi coristi della *Corâl Feagne* crediamo fermamente che i nostri amici che non ci sono più ci stiano aiutando con tanta forza ed energia e quando il coro sembra affievolirsi e soffrire e perdere la strada loro ci fanno capire che ci sono e ci forniscono nuovi strumenti per risorgere! Infatti lo scorso anno sono entrati nel coro tre nuovi soprani a cui abbiamo riservato una festosa accoglienza! Grazie! Cogliamo l'occasione per invitare nel coro chi desiderasse cantare, le porte sono apertissime e tutti saranno i benvenuti..

Il coro è unito e stiamo bene assieme, è bellissimo perché quando andiamo a prove ci sentiamo uniti e lavoriamo con gioia.

Il 2017 è stato un anno intenso e ricco di soddisfazioni.

Ricordiamo volentieri la messa per i 60 anni di sacerdozio di don Adriano dove abbiamo cantato assieme al coro *In dulci Jubilo* e al Coretto. Una bellissima esperienza che ha visto uniti i cori parrocchiali in un'unica voce di lode e di ringraziamento per la presenza tra noi di Don Adriano. Un'esperienza da ripetere!

Un'altra importante ricorrenza per il coro sono stati i 30 anni di direzione del nostro maestro Flavio Quali! In una bella e intensa serata a sorpresa lo abbiamo festeggiato ricordando tanti momenti belli e anche impegnativi vissuti assieme e i coristi che hanno fatto parte del coro per diversi anni e anche quelli che non ci sono più. Un momento di grande emozione per il maestro e per tutti noi che lo abbiamo circondato con tutto l'affetto che si merita!

Anche i due concerti di Natale sono stati momenti di emozione e di riflessione. A Gorizia e a Fagagna abbiamo meditato attraverso i canti e i brani sul

significato della nascita di Gesù.

Un'appendice ai concerti è stata la visita alla casa di riposo di Nimis dove abbiamo cantato per gli ospiti commossi e anche noi alla fine avevamo le lacrime agli occhi!

Dall'inizio dell'anno stiamo lavorando con impegno per alcuni progetti importanti, prima di tutto le celebrazioni religiose della parrocchia e poi una serata con canti, letture e immagini per ricordare la conclusione della Grande Guerra. Per questo siamo in contatto con Vittorio Veneto dove già abbiamo tenuto un importante concerto di grande impatto emotivo.

Abbiamo in programma anche diverse uscite per concerti e rassegne che ci impegnano con soddisfazione.

Un bell'appuntamento è previsto per il 21 settembre: ospiteremo a Fagagna il coro Portelli di Mariano del Friuli, un gruppo meraviglioso che merita di essere ascoltato! La *Corâl Feagne* eseguirà alcuni brani di benvenuto e poi lascerà lo spazio agli ospiti.

Cogliamo l'occasione di questo spazio per ringraziare innanzitutto la Parrocchia per la confortevole sala delle prove, calda e accogliente!

Ringraziamo anche tutte le famiglie che con grande generosità offrono al coro un contributo in occasione dei funerali. Grazie! Per noi è un impegno serio, a cui non vorremmo mancare, quello di essere vicini alla nostra gente in un momento così difficile e doloroso. Sappiamo che il nostro canto è come un balsamo e una carezza per il cuore!

Ringraziamo anche chi ha voluto donare al coro in forma anonima un contributo che ci dà respiro... grazie a questi benefattori fagagnesi che ci amano: il nostro canto è la riconoscenza che abbiamo per tutti e l'amore è ricambiato!

Ancora rinnoviamo l'invito: venite se vi piace cantare le porte del coro sono spalancate e qui da noi...si sta bene!

Elisabetta Brunello Zanitti



RESTAURO DELL'ICONA DELLA MADONNA DI LORETO

Il nucleo di Fagagna dell'Associazione Arma Aeronautica in occasione della festività della Madonna di Loreto, ha organizzato il 10 dicembre 2017 un incontro per la benedizione dell'icona della Madonna, che si trova in via Umberto I° al nr. 24, dopo il restauro del dipinto. Presente il Sindaco, diverse autorità e un bel gruppo di persone, il Parroco ha benedetto l'immagine aggiungendo solo poche parole di circostanza a causa della stagione fredda, la strada bloccata e l'ora, promettendo però di pubblicare un articolo sul bollettino parrocchiale per spiegare la ragione per cui la Madonna di Loreto è la protettrice degli avieri. Loreto è una cittadina presso Ancona, in zona collinosa e, sulla sommità del colle, un po' discosta dall'abitato, sorge il famoso santuario dedicato alla Madonna. Le prime notizie, ancora un po' confuse, risalgono agli anni successivi al 1000 quando, secondo antichi racconti non storicamente documentati, in seguito all'occupazione araba della Palestina, gli angeli avrebbero miracolosamente trasportato la casa della Madonna da Nazaret in una località verso Fiume nel 1291, esattamente a Tersatto. In un secondo momento, nel 1294 la casa venne trasportata, nello stesso modo, nei pressi di Recanati in un luogo circondato da alberi di alloro (laurum) da cui il nome di Loreto, Alcuni mesi più tardi la casa fu portata in cima alla collina dove ora si trova. Ci sono notizie che in quel luogo ci fosse nel 1100 una chiesa chiamata "Santa Maria



di Loreto", oggetto di molta devozione, ma era una piccola chiesetta. La devozione popolare verso questo edificio andò sempre crescendo e richiamò, nei secoli successivi l'attenzione dei fedeli, non solo italiani, ma anche dei Papi. Si racconta anche che venne mandata una delegazione ufficiale a Nazaret dove furono trovate delle fondamenta che corrispondevano alle misure della casa di Loreto, lunga m. 9,52 e larga m. 4,30. La "casa" di Loreto è senza fondamenta. Attorno a questa casa venne poi costruita la grande basilica che la contiene, iniziata nel 1468. Si volle anche rivestire l'esterno della casetta della Madonna con architetture di A. Sangallo, sculture del Sansovino e del Tribolo del XVI secolo, Recentemente anche la Chiesa ha voluto incaricare degli storici di approfondire la conoscenza della provenienza della casa di Loreto e quali ragioni hanno determinato la nascita del racconto che gli angeli l'avrebbero trasportata, in più tappe, fino alla destinazione attuale. I risultati confermano che il materiale con cui è costruita la casa di Loreto proviene dalla Palestina e il trasporto sarebbe stato effettuato da una famiglia con il cognome "Angeli". Pare che ci siano ancora delle ricerche e degli approfondimenti sul problema, ma tutto questo spiegherebbe la ragione per cui una casa di origine ebraica si trovi a Loreto e il trasporto fatto dagli "Angeli", che volano, abbia determinato la scelta della Madonna di Loreto come protettrice degli avieri.

Don Adriano

MAGGIO È IL MESE DEL ROSARIO

Maggio è tradizionalmente il mese dedicato a Maria. È il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. È un tempo in cui si moltiplicano i Rosari a casa e nei cortili, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine.

Alla base c'è anche l'intreccio virtuoso tra la natura, che si colora e profuma di fiori e la devozione popolare.

Nella nostra comunità questa tradizione è molto sentita e, nel mese di maggio, prevede, dal lunedì al venerdì, alle ore 20.30, la recita del rosario nella chiesa di San Giacomo.

Alcune famiglie da tempo partecipano alla recita del rosario in punti prestabiliti nelle diverse borgate.



ĈURVIEI SCJAMPĀTS

Cervelli in Fuga. Un fenomeno abbastanza diffuso in Italia, con valutazioni diversificate: da un lato ne consegue un impoverimento delle energie produttive dei nostri giovani e della nostra economia, dall'altro una possibilità enorme di apprendimento nella formazione professionale ed umana, nonché facilità di trovare un posto di lavoro e anche ben retribuito. Una terza via vede bene l'esperienza negli stati ad alto sviluppo tecnologico, ma successivamente anche il rientro nella terra di origine per reinvestire il proprio know how, la propria competenza, a sostegno delle risorse nostrane, strutturate spesso e volentieri in forme carenti.

Su questo tema si è incentrata la spassosa commedia in friulano "Ĉurviei ScjampĀts", presentata nel novembre scorso nel Teatro Vittoria di Fagagna, di fronte ad un folto e divertito pubblico.

Occasione davvero ghiotta per un originale collegamento in diretta video che l'attore Claudio Moretti è riuscito ad aprire con **Lucio Monaco** (Spadòn), un giovane fagagnese, classe 1986, trasferitosi in Svezia attraverso il programma Erasmus, finanziato dalla CEE per scambi di studi universitari. Solo che, nel giro di un anno, dopo aver sostenuto colà la tesi di laurea in ingegneria aerospaziale, gli viene una proposta di lavoro all'Università di Stoccolma per sviluppare laboratori informatizzati con funzione pratica e pedagogica ottenendo il dottorato. Titolo che da noi

viene agevolato solo in un caso su due da una borsa di studio, mentre lassù ha il valore di un contratto di lavoro, con stipendio e relative provvidenze sociali e pensionistiche. Successivamente, nel 2014 viene richiesto dalla Scania, la nota fabbrica di autoveicoli industriali, nel dipartimento ricerca e sviluppo e dove attualmente lavora.

In verità il collegamento video ha avuto qualche difficoltà tecnica, lo stesso giovane intervistato ha avuto momenti di timidezza nel rispondere a domande forse troppo immediate, per cui, approfittando del suo rientro a Fagagna per le

festività natalizie ho avuto un breve colloquio per approfondire le tematiche dell'incontro via Skype (strumento creato proprio a Stoccolma) della serata teatrale:

Com'è oggi la Svezia?

«La Svezia non è solo Ikea (arredamento) e Volvo (auto) o lo stereotipo della fascinosa biondona dagli occhi azzurri. È una nazione che punta alla tecnologia come indirizzo primario della sua economia, investendo la maggior parte delle sue risorse in ricerca ed ottenendone risultati d'avanguardia. Il mio caso dimostra con quale semplicità può avvenire una assunzione di lavoro a tempo indeterminato, dopo un semplice colloquio, e la verifica delle capacità individuali, compensate da adeguati stipendi e da incarichi consoni al titolo di studio.»

In quale contesto sociale si inserisce il mondo del lavoro?

«Il lavoro è equamente diviso tra i due sessi. Non esiste un lavoro prettamente maschile o femminile, sia nei posti direzionali che esecutivi. Si sta ora sperimentando l'orario di lavoro di 6 ore, per dare più spazio alla cura dei propri hobby, nella convinzione che in questo modo si ottenga una presenza lavorativa più concentrata ma più breve, con il medesimo risultato dell'orario convenzionale di 8 ore.»

E per quanto riguarda la famiglia?

«Massima parità di diritti e doveri, anche nell'allevamento

dei figli, obbligatoriamente da gestire per uguali mesi tra marito e moglie. Sanità fino alla maggiore età ed istruzione anche universitaria gratuite.»

Quali le diversità sociali e ambientali che hai dovuto affrontare?

«La posizione geografica gioca un ruolo fondamentale, la diversità di fuso orario e dei paralleli, con inverni quasi del tutto al buio dalle ore 14.00 ed estati col sole di mezzanotte, condizionano gli umori della gente e il loro stile di vita. Si comprende allora certi comportamenti degli svedesi di chiusura, di freddezza e di solitudine. A



Lucio Monaco (Spadòn)

18 anni i figli vanno o se ne devono andare fuori casa, perchè la famiglia è strutturata diversamente dalla nostra, alla maggiore età viene meno il rapporto di sostegno e di affetto tra genitori e figli.»

Quale tipo di religione troviamo in Svezia?

«Premesso che la maggioranza è atea, esiste una prevalente religione protestante su quella cattolica. Questo forse spiega il loro poco senso di comunità, e una loro chiusura individualistica. Stà di fatto che noi emigranti di variegate provenienze, ci vediamo spesso costretti a ritrovarci in un ambito nostro, diverso dal loro modus vivendi.»

Altri aspetti positivi della nazione che ti ospita ?

«Si riscontra un buon rapporto tra cittadini e istituzioni, alla base di una fiducia reciproca. Io pago le tasse con piacere, vedendo che ogni corona viene reinvestita per rendere la mia quotidianità più facile.»

Nonostante l' elevato grado di benessere, il buon funzionamento delle istituzioni pubbliche, il livello di libertà personali e culturali, come si giustifica l' alto numero di divorzi, di consumo di droghe, e di suicidi ?

«Le risposte si possono trovare nelle valutazioni prima citate, di una società tecnologicamente avanzata, ma fundamentalmente individualistica, e

più è scarso il rapporto sociale più cresce il senso di solitudine, una delle peggiori negatività del nostro tempo. È un pericolo anche della nostra società attuale, dove attraverso i social si comunicano le immagini esteriori delle persone e non i loro sentimenti reali.»

Chiudiamo nel miglior modo, ricordando la eccellenza con cui ti sei inserito nel team della tua azienda.

« Nei meeting ricreativi del venerdì ognuno porta una specialità della sua terra. Io ho portato il tiramisù. E' stato un successo che mi ha procurato la simpatia dei colleghi, ma anche l' impegno di una fornitura continuativa.»

Quale sarà il tuo futuro?

«Per ora resterò a Stoccolma. Col tempo il mio obiettivo è di avvicinarmi all' Italia, se non proprio di rientrare. Anche perchè vorrei formare una mia famiglia, con l' attuale compagna di origine spagnola, basata sui valori della famiglia e della comunità delle nostre terre di origine.»

Allora, Buon Anno Lucio, per tutto quello che di bello e di buono ti aspetti, sperando come tu auspichi, che la tua storia sia di interesse per la nostra comunità.

Gian Franco Dolso

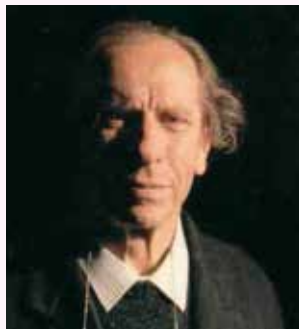
VOCABOLARIO ECCLESIALE (3)

Eremita:	persona devota che vive isolata in preghiera.
Anacoreta:	religioso che vive solitario in un luogo deserto facendo penitenza.
Cenobita:	monaco che vive in un luogo assieme con altri monaci che osservano la stessa regola.
Monastero:	luogo destinato ad abitazione di monaci o di monache.
Convento:	casa dove vivono i religiosi che seguono una regola.
Certosa:	Convento di frati Certosini.
Badia:	monastero guidato da un Abate.
Abate:	(padre) - il superiore di una abbazia.
Monaco:	(solitario) – uomo che fa parte di un ordine religioso regolare.
Frate:	(fratello) – religioso che osserva una regola e può anche non essere sacerdote.
Suora:	(sorella) – religiosa che ha fatto i voti di povertà, castità e obbedienza.
Badessa:	(il femminile di Abate) – superiora di un convento di monache.
Superiora:	monaca preposta ad altre suore in un convento.
Clausura:	divieto ecclesiastico di entrare nei conventi e monasteri a coloro che siano di sesso diverso di coloro che vi abitano.
Vita contemplativa:	è quella degli asceti, uomini o donne, che dedicano la vita alla preghiera e alla meditazione.
Vita attiva:	è propria di quei religiosi o religiose che si dedicano alla preghiera e alle attività pastorali e caritative.
Novizio/a:	uomo o donna ammesso a un ordine religioso che sostiene un periodo di formazione e di prova prima di pronunciare i voti.
Professo/a:	ha fatto professione di voti religiosi.

PROTAGONISTI DEL NOSTRO TEMPO

DAVID MARIA TUROLDO

David Maria Turoldo nacque a Cordero (Udine) il 22 novembre 1916 e a soli 13 anni fece il suo ingresso nel convento di Santa Maria del Cengio a Isola Vicentina. Nel 1940 si trasferì a Milano presso il convento di Santa Maria dei Servi in San Carlo al Corso. Durante l'occupazione nazista di Milano collaborò attivamente con la resistenza antifascista. Sempre a Milano, il suo impegno a cercare un confronto di idee deciso e talvolta duro, ma sempre dialettico, si tradusse nella fondazione, con il suo fedele collaboratore fra' Camillo De Piaz, del centro culturale Corsia dei Servi. Perseguitato dal Santo Ufficio per le sue idee considerate troppo liberali, fu costretto a girovagare per l'Europa fino al 1964. Morì a Milano il 6 febbraio 1992.



Padre Turoldo ricorda così il giorno della sua prima Messa:

...il giorno della prima messa, hanno fatto sedere la mia mamma, per la mensa, alla mia sinistra. A destra il babbo e io in mezzo, poi fratelli e parenti. Ed erano amici del paese a servire. Ci stavano tutti i familiari. E io continuavo a chiedere: «Mamma, sei contenta?». E lei a rispondermi: «Sì». Ma non mangiava, e quel giorno, si capisce, era evidente. Lei, a un certo

momento, mi dice piano: «Egidio».

Egidio è il maggiore di tutti noi, partito nel '23 per il Belgio e dal '25 nessuna notizia più di lui. Viveva ancora? Era morto? Era ancora buono? Era felice? Eravamo nel '41, in piena guerra e lei non sapeva nulla ancora. Non c'era Egidio. E ne aveva avuti nove di figli e io, l'ultimo, ora sacerdote, li riassumevo tutti. Ma per lei non bastava.

È andata avanti ancora alcuni anni, riuscita a passare tutta la guerra, ma ormai non era più lei....

OFFERTE

**DAL 16/11/2017
AL 07/03/2018**

PRO CHIESA

N.N. 50 - N.N. 200 - N.N. 25 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - Narduzzi Clelia 25 - in memoria di Cecone Guglielmo, la moglie 200 - in memoria di Zoratti Annita ved. Cescutti, la figlia 20 - N.N. 50 - N.N. 10 - in ringraziamento alla Madonna N.N. 100 - N.N. 1300 - Sabbadini 100 - Associazione A.A.A. Fagagna 30 - Digitali Lorenzo 50 - Bonfiglioli 10 - N.N. 30 - Dott. Mozzon Luigi 500 - N.N. 50 - in memoria di Marcon Alfredo, la famiglia 200 - Drasler Luciano 20 - per l'amplificatore della Pieve, N.N. 100 - Baracchini Maura e Franco 50 - N.N.

50 - In occasione del battesimo di Asquini Anjali Maria, il nonno Fabio Asquini 500 - N.N. 100 - N.N. 150 - N.N. 504,18 - in memoria di Pecile Rita ved. Rosso, il figlio 50 - Malagoli Ermes (Nonantola) 75 - Pastorelli Adolfini 100 - in ricordo del padre N.N. 20 - in memoria di Sebastianis Federico (6° anniversario) 50 - in memoria di Sebastianis Ines 50 - Cinello Giancarlo 30 - Fabbro Lidia ved. Mattiussi 40 - Z.G. 30 - Miani Mario 30 - N.N. 50 - N.N. 50 - N.N. 40 - N.N. 50 - N.N. 80 - in memoria di Cinello Fabiana, i parenti 30 - dalla Ass.ne Ricami e Merletti 600 - in memoria di Martini Elia, la figlia 100 - in memoria di Lizzi Ottorino, la famiglia

30 - in occasione del battesimo di Feletig Benedetta, i genitori 50 - in memoria di Martini Elia e Valdina, Rosso Denis 250 - in memoria di Simoniti Graziano, il figlio 100 - in memoria di Corte Giancarlo, la famiglia 100 - Lizzi Curridor Assunta 25 - in memoria di Giovanni Monaco e Gemma Amorina Rosso, la famiglia 100 - N.N. 50 - Poles Stefania 50 - in ringraziamento alla Madonna, N.N. 100 - in memoria di Fabbro Luciano, N.N. 100 - in memoria di Clementei Argia ved. Gosparini, i familiari 100 - in occasione del battesimo di Zucchiatti Leonardo, i genitori 200 - in memoria di Buzzi Luisa, N.N. 200 - in memoria di Domini Alice ved. Lizzi, i figli Fabio e Renata 100 -

in memoria di Buzzi Luisa, N.N. 100, in memoria di Bonetti Aurelia ved. Vantusso, il figlio Edi 100 - N.N. 15 - N.N. 20 - N.N. 20.

PRO BOLLETTINO

N.N. 30 - N.N. 25 - Narduzzi Clelia 25 - N.N. 50 - N.N. 30 - Michelutti Maria (Staranzano) 30 - Digitali Lorenzo 20 - Chiarvesio Caterina 50 - N.N. 30 - Famiglia Saro 30 - Furlano Angela (Rive d'Arcano) 50 - Zanolla Manlio 15 - Cinello Maria (Nichelino) 30 - N.N. 20 - Bertoli Barbara (Moruzzo) 20 - Mattiussi Anna (Mogliano Veneto) 30 - Cinello Giancarlo 30 - Fabbro Lidia ved. Mattiussi 30 - Z.G. 20 - S.T. 50 - In memoria di Ziraldo Vellia 20 - N.N. 30 - N.N. 50 - N.N. 50 - N.N. 25 - N.N. 20 - Fischer

Vantusso Avertania (Svizzera) 50 - Rosso Cristina 40 - Basso Rinaldo (Torino) 25 - Zanon Amelia (Vercelli) 50 - Fabro Roberto (Caporiacco di Colloredo di M.A.) 25 - Zoratti Mario Fabio (Schio) 50 - Pecile Rosa Angela (Pasian di Prato) 30 - Freschi - Pilosio 20 - N.N. (Toronto) 100 - Chiarvesio Enore (Francia) 50 - Lena Aurelio 20 - Zoratti Angela (Casarsa della Delizia) 30 - Lizzi Curridor Assunta 25 - in memoria di Claudia Lizzi 50 - Peres Giuseppe 20 - N.N. 30 - Chiarvesio Italo (Settimo Torinese) 30 - Pravato Mario 20.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI – Rinati in Cristo

13. FELETIG BENEDETTA di Andrea e di Rosso Eleonora
nata a S. Daniele del Friuli il 24/10/2017 b. 8.12.2017
14. ASQUINI ANJALI MARIA di Giandaniele e di Seth Priya
nata a New Delhi India il 25/07/2017 b. 27.12.2017
1. ZUCCHIATTI LEONARDO di Omar e di Bulfone Laura
n. a Udine il 15/03/2017 b. 21.01.2018

DEFUNTI – Nella Pace di Cristo



40. GRIDEL RITA
ved. Lauzzana
anni 88 m. 29.08.2017



52. ZORATTI ANNITA
ved. Cescutti anni 82
m. 29.11.2017



53. MARCON
ALFREDO anni 93
m. 10.12.2017



54. CINELLO VANDA
(FABIANA) anni 63
m. 11.12.2017



55. PECILE RITA
ved. Rosso anni 97
m. 25.12.2017



56. FABRO CARLO
anni 77
m. 26.12.2017



01. LIZZI
LUCIO OTTORINO
anni 56 m.04.01.2018



02. MARTINI ELIA
ved. Rosso anni 95
m. 05.01.2018



03. LIZZI CLAUDIA
ved. Monaco anni 78
m. 15.01.2018



04. MARTINI VALDINA
anni 93
m. 21.01.2018



05. SIMONITI
GRAZIANO anni 78
m. 24.01.2018



06. CORTE GIANCARLO
anni 60
m. 26.01.2018



07. BONETTI AURELIA
ved. Vantusso anni 89
m. 04.02.2018



08. CLEMENTE ARGIA
ved. Gosparini
anni 96 m. 13.02.2018



09. DOMINI ALICE
ved. Lizzi anni 82
m. 15.02.2018



10 BUZZI LUISA
ved. Corvino anni 95
m. 17.02.2018



11. VALENTE MARIA
ved. Della Vedova
anni 100
m. 28.02.2018



12. BAGNAROL ANGELA
ved. Zoratti anni 81
m. 04.03.2018



13. BURELLI ENNIO
anni 70
m. 06.03.2018

Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori Fagagna, possono richiedere la pubblicazione della foto del proprio defunto subito dopo il decesso (non quindi nell'anniversario) col semplice rimborso di € 10,00.

LA NOSTRA ESPERIENZA ALLA FESTA DEI GIOVANI 2018

Il giorno 4 marzo 2018, noi del gruppo animatori di Fagagna insieme ad altre tre parrocchie ci siamo recati a Jesolo per partecipare all'annuale Festa dei Giovani che riunisce, all'interno del Pala Arrex, ragazzi provenienti da tutto il Triveneto. Come ogni anno la manifestazione si propone per essere un momento di divertimento che permette ai giovani di vivere la chiesa e la dimensione cristiana in modo attivo, attraverso musica, gioco e spettacolo, insieme ad altri 5000 partecipanti tutti riuniti sotto l'insegna di Don Bosco. Dopo la classica animazione da palco, che ci ha intrattenuto nelle prime ore della giornata, abbiamo assistito ad uno spettacolo intitolato **#nessunoescluso** che ha portato in scena la storia di diversi personaggi, dalle idee e caratteri differenti, che si riuniscono per affrontare un viaggio in mare. Durante lo spettacolo è stata inoltre presentata la testimonianza di un gruppo di giovani provenienti dall'oratorio del quartiere Libero di Bari, titolari del primo social pub italiano "Lupi e Agnelli", un progetto che hanno realizzato con lo scopo di educare ed aiutare i ragazzi della

zona invitandoli a trascorrere del tempo in un clima sereno e amichevole. Nel pomeriggio invece, dopo aver assistito alla messa, siamo andati in spiaggia dove ci sono state proposte varie attività, dai tornei sportivi alla danza, per poi, alle 17, riavviarci verso Fagagna ricordando la bellissima giornata.

Greta Florit



"Il San Francesco che riceve le stigmate" del Caravaggio.

Il dipinto, custodito per ragioni di sicurezza presso i Civici Musei del Castello di Udine, è stato donato alla Chiesa di San Giacomo a Fagagna dal conte Francesco

Fistulario, con testamento del 1852.

Un libro del prof. Clauco B. Tiozzo ne spiega l'autenticità.

YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=5r5eDr1rGEw>



Giandomenico Tiepolo (Venezia 1727 - 1804)
Cristo cade sulla via del Calvario
Museo del Prado - Madrid

Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta -
Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/Fagagna -
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE	33034 FAGAGNA (UD)
TASSA RISCOSSA	ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'**Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O.**, detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.